

Confronta fondi

Fund selector

Portafoglio

Search

Newsletter

FONDI&SICAV.it

Home

Mercati

Interviste

Consulenti&Reti

News

ETF

SRI

Lifestyle

Energia, il settore rimane favorito da livello prezzi petrolio

26 luglio 2018

Redazione



L'intervento di Lorenzo Portelli, Multi Asset strategist di **Amundi Sgr**, all'inchiesta di Fondi&Sicav sul mercato petrolifero

Amundi
ASSET MANAGEMENT



Lorenzo Portelli, Multi Asset strategist di **Amundi Sgr**

Qual è la vostra view sul mercato petrolifero? Credete che il trend ascendente delle quotazioni del barile sia destinato a continuare, a stabilizzarsi o a subire un'inversione?

Pensiamo che il prezzo del petrolio, nei prossimi 12 mesi, si muoverà nella fascia di 60-70 dollari al barile (Wti). Le oscillazioni degli ultimi anni sono state causate dalle decisioni dell'Opec sull'offerta, prima aumentando la produzione per scoraggiare i produttori americani di *shale oil* durante una fase di crescita economica fragile, poi, stante anche l'inattesa resilienza delle società Usa,

tagliando la produzione, durante la fase di ripresa dell'economia mondiale. **Questi tagli sono apparsi strutturali, finalizzati a mantenere i prezzi a un livello relativamente elevato**, poiché è stata ridotta non solo la produzione ma anche la capacità di estrazione

Articoli correlati



Nessuna nuova dalla Bce

Le linee guida della Bce erano già state definite nella riunione di giugno. Il commento ..

Rocki Gialanella 26/07/2018



Banca Generali, masse ancora da record

Accelerano le commissioni di gestione in scia alla forte raccolta (3,15 miliardi in sei mesi) ..

Massimiliano D'Amico 26/07/2018



Fca rivede al ribasso gli obiettivi al 2018

Bene Piazza Affari e borse europee. Fca tenta il recupero in avvio. Il gruppo ha ..

Redazione 26/07/2018



Bce, sei anni dopo il 'Whatever it takes'

Non sono attese novità dalla riunione della Bce di oggi. Vale la pena ricordare gli ..

Rocki Gialanella 26/07/2018

I più letti



Vertigini a Wall Street

I record sono fatti per essere infranti e la Borsa Usa ...

luglio 24, 2018 Rocki Gialanella



Cina, un sistema azienda in trasformazione

Janus Henderson Investors ha presentato uno studio dedi...

di lungo termine. Dall'altro lato, **i produttori Usa di shale-oil hanno agito in controtendenza per compensare la minore offerta sul mercato:** la produzione americana aumenta dal 2017 anche perché essa tende a muoversi al rialzo quando i prezzi superano i 50 dollari al barile. **I produttori Usa aiutano a riequilibrare il mercato,** sebbene oggi la loro produzione sia ai livelli massimi storici, le scorte ai livelli minimi e gli Usa siano entrati nella cosiddetta *summer driving season*.

Lato domanda, lo scorso anno essa è stata alimentata dalla robusta crescita globale e potremmo vedere una decelerazione, soprattutto dalla Cina, dopo un 2017 molto forte.

Le pressioni rialziste che abbiamo osservato nei mesi scorsi non rappresentano, secondo noi, uno shock al prezzo di equilibrio. Pertanto, è più probabile che a **12 mesi il prezzo si stabilizzi vicino ai 60 dollari al barile.**

Prezzi più elevati – nella fascia 70-80 dollari – sarebbero possibili sono in caso di escalation nelle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Secondo le nostre stime, gli attuali prezzi scontano già una mancata offerta di un milione di barili al giorno, numero compatibile con le sanzioni contro l'Iran reintrodotte da **Trump** e con quelle adottate contro il Venezuela di **Maduro**. Per contro **il recente accordo tra Opec e Russia di aumentare la produzione per colmare i deficit di offerta creati dalle difficoltà di alcuni produttori (Venezuela, Libia ma anche prospetticamente l'Iran) dovrebbe riuscire a calmierare il mercato.**

Quale ritenete sia -in questa fase- il modo più appropriato per esporsi alle opportunità e ai rischi connessi all'investimento nel settore petrolifero?

Siamo in una fase matura del ciclo, che rimane moderatamente favorevole agli *asset* rischiosi sebbene con una direzionalità meno intensa. Essere esposti ad *asset* positivamente correlati al prezzo del petrolio può generare valore. Nei mercati azionari **riteniamo che il settore energia rimanga favorito dall'attuale contesto: le società europee e americane sono fortemente correlate ai prezzi del petrolio.** La selezione *bottom-up* privilegia le grandi società petrolifere europee, che stanno guidando la ripresa degli investimenti con progetti di rilevante importanza che possono guidare la crescita organica. **Nel settore del credito, il segmento *high yield Usa*, pur in un contesto di condizioni finanziarie meno favorevoli,** sta godendo del sostegno all'economia fornito dal piano fiscale espansivo di Trump; **il comparto energia, in particolare, può continuare a beneficiare del livello attuale dei prezzi del petrolio.** Aumenti dei tassi reali Usa e un calo del prezzo del greggio possono però rendere vulnerabile il settore. Il ruolo dell'Opec sarà cruciale.

Condividi su 

Dallo stesso autore



Fca rivede al ribasso gli obiettivi al 2018

Bene Piazza Affari e borse europee. Fca tenta il recupero in avvio. Il gruppo ha visto al ribasso gli obiettivi 2018. Facebook, delude la crescita degli utenti, saliti dell'11% a 1,47 mld. Aggiornamento sui mercati a cura di UniCredit

Redazione 26/07/2018



Nessuna novità in vista dalla Bce

Gli ultimi sondaggi indicano un modesto rallentamento della crescita in futuro, mentre le pressioni sui prezzi sembrano allentate. Gero Jung, Mirabaud AM

Redazione 25/07/2018

luglio 24, 2018 Rocki Gialanella



Gli step dell'investitore coraggioso

In una fase di calma apparente è utile ricordare quanto...

luglio 16, 2018 Rocki Gialanella



Fondi, qual è la loro vita media?

Prima del 1978 l'industria mondiale del risparmio gesti...

giugno 28, 2018 Rocki Gialanella



Concentrarsi solo su emittenti europei è limitativo

Rocco Bove, responsabile fixed income di Kairos, partec...

luglio 11, 2018 Stefania Basso



Borse, il protezionismo lascia il segno

L'idea che una guerra commerciale produca solo perdenti...

luglio 3, 2018 Rocki Gialanella



Vincenti e perdenti del primo semestre

In Usa spiccano il Nasdaq e il Russell 2000. In Europa ...

luglio 2, 2018 Rocki Gialanella